



DIOCESI DI VITTORIO VENETO
MONASTERO INVISIBILE
Centro Diocesano Vocazioni
Seminario Vescovile

Diffondiamo la luce della Speranza!

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI – GENNAIO 2025

Siamo appena entrati nell'Anno Santo 2025! In questo appuntamento mensile di preghiera per le vocazioni vogliamo innanzitutto invocare la Grazia dello Spirito Santo per la pace nel mondo e l'unità della Chiesa.

Inoltre, l'intercessione di san Tiziano e di san Francesco di Sales, rispettivamente patroni della nostra Diocesi e del nostro Seminario, le cui feste celebriamo in questo mese, ci ottengano il dono di preti, diaconi, sposi e consacrati gioiosi e credibili: il mondo e la Chiesa hanno ancora bisogno della Speranza che il Signore Gesù è venuto a portare!

CANTO DI ESPOSIZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza:
aumenta la nostra fede.

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio:
apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione.

Credo, Signore Gesù, che tu vuoi guidarmi con la tua Parola:
aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito
e riversa in noi l'abbondanza dei tuoi doni.
Rendici attenti all'ascolto della tua Parola
e disponibili ad accogliere il tuo invito
a pregare il Signore della messe
perché mandi operai nella sua messe.

Vieni, Santo Spirito
e illumina i passi della tua Chiesa in questo nostro tempo.
Rendila ancora capace di amare senza confini e senza misura,
sull'esempio del Signore Gesù
che nell'Eucaristia si è fatto dono per tutti.

Vieni, Santo Spirito
e accendi nel cuore dei ragazzi e dei giovani
il desiderio di vivere in pienezza il dono del Battesimo
secondo la specifica vocazione di ciascuno.

Vieni, Santo Spirito
e sostieni tutti noi, pellegrini di speranza.
Rinvigorisci la nostra fede, rafforza la nostra carità,
ravviva la nostra speranza.

Vieni, Santo Spirito!

ORAZIONE

O Dio, presente nel cuore di ogni uomo, rivelati a quanti sono nelle tenebre e nell'ombra di morte, perché nella tua luce riconoscano l'altissima vocazione di tuoi figli, da te eternamente scelti, chiamati alla grazia e destinati alla gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI GALATI (3,26-4,7)

²⁶Tutti voi infatti siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù, ²⁷poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. ²⁸Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. ²⁹Se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa. ^{4,1}Dico ancora: per tutto il tempo che l'erede è fanciullo, non è per nulla differente da uno schiavo, benché sia padrone di tutto, ma ²dipende da tutori e amministratori fino al termine prestabilito dal padre. ³Così anche noi, quando eravamo fanciulli, eravamo schiavi degli elementi del mondo. ⁴Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, ⁵per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. ⁶E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». ⁷Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

TEMPO DI SILENZIO PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- *“Siete figli di Dio”.*

Ringrazio personalmente il Signore per il dono grande di poter essere suo figlio e di potermi rivolgere a lui con le stesse parole di Gesù,

- chiamandolo “Padre”. Vivo sempre all’altezza di questo dono?
- “*Siete stati battezzati in Cristo*”.
Ringrazio il Signore per la grazia delle fede in Cristo. Quali sono le persone che, nel corso della mia vita, mi hanno fatto gustare e vivere in pienezza la mia fede? Le ricordo e prego per loro...
 - “*Siete rivestiti di Cristo*”.
Ringrazio il Signore perché offre ad ogni battezzato/a la possibilità di fare propri i sentimenti del cuore del suo Figlio. Dove mi sento chiamato maggiormente in questo momento a rivestirmi di Gesù e a portare la luce del suo Vangelo?
 - “*Siete uno in Cristo Gesù*”.
Ringrazio il Signore per il dono della Chiesa, corpo fatto di diverse membra chiamate ad essere una cosa sola. Prego e mi impegno ogni giorno perché questa unità non sia infranta dai miei/nostri peccati?

UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO (2 agosto 2017)

La Speranza cristiana - 29. Il battesimo: porta della speranza

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Ci fu un tempo in cui le chiese erano orientate verso est. Si entrava nell’edificio sacro da una porta aperta verso occidente e, camminando nella navata, ci si dirigeva verso oriente. Era un simbolo importante per l’uomo antico, un’allegoria che nel corso della storia è progressivamente decaduta. Noi uomini dell’epoca moderna, molto meno abituati a cogliere i grandi segni del cosmo, quasi mai ci accorgiamo di un particolare del genere. L’occidente è il punto cardinale del tramonto, dove muore la luce. L’oriente, invece, è il luogo dove le tenebre vengono vinte dalla prima luce dell’aurora e ci richiama il Cristo, Sole sorto dall’alto all’orizzonte del mondo (cfr *Lc 1,78*).

Gli antichi riti del Battesimo prevedevano che i catecumeni emettessero la prima parte della loro professione di fede tenendo lo sguardo rivolto verso occidente. E in quella posa venivano interrogati: “Rinunciate a Satana, al suo servizio e alle sue opere?”- E i futuri cristiani ripetevano in coro: “Rinuncio!”. Poi ci si volgeva verso l’abside, in direzione dell’oriente, dove nasce la luce, e i candidati al Battesimo venivano di nuovo interrogati: “Credete in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo?”. E questa volta rispondevano: “Credo!”.

Nei tempi moderni si è parzialmente smarrito il fascino di questo rito: abbiamo perso la sensibilità al linguaggio del cosmo. Ci è rimasta naturalmente la professione di fede, fatta secondo l’interrogazione battesimale, che è propria della celebrazione di alcuni sacramenti. Essa rimane comunque intatta nel suo significato. Che cosa vuol dire essere cristiani? Vuol dire

guardare alla luce, continuare a fare la professione di fede nella luce, anche quando il mondo è avvolto dalla notte e dalle tenebre.

I cristiani non sono esenti dalle tenebre, esterne e anche interne. Non vivono fuori dal mondo, però, per la grazia di Cristo ricevuta nel Battesimo, sono uomini e donne “orientati”: non credono nell’oscurità, ma nel chiarore del giorno; non soccombono alla notte, ma sperano nell’aurora; non sono sconfitti dalla morte, ma anelano a risorgere; non sono piegati dal male, perché confidano sempre nelle infinite possibilità del bene. E questa è la nostra speranza cristiana. La luce di Gesù, la salvezza che ci porta Gesù con la sua luce che ci salva dalle tenebre.

Noi siamo coloro che credono che Dio è Padre: questa è la luce! Non siamo orfani, abbiamo un Padre e nostro Padre è Dio. Crediamo che Gesù è sceso in mezzo a noi, ha camminato nella nostra stessa vita, facendosi compagno soprattutto dei più poveri e fragili: questa è la luce! Crediamo che lo Spirito Santo opera senza sosta per il bene dell’umanità e del mondo, e perfino i dolori più grandi della storia verranno superati: questa è la speranza che ci ridesta ogni mattina! Crediamo che ogni affetto, ogni amicizia, ogni buon desiderio, ogni amore, perfino quelli più minuti e trascurati, un giorno troveranno il loro compimento in Dio: questa è la forza che ci spinge ad abbracciare con entusiasmo la nostra vita di tutti i giorni! E questa è la nostra speranza: vivere nella speranza e vivere nella luce, nella luce di Dio Padre, nella luce di Gesù Salvatore, nella luce dello Spirito Santo che ci spinge ad andare avanti nella vita.

Vi è poi un altro segno molto bello della liturgia battesimale che ci ricorda l’importanza della luce. Al termine del rito, ai genitori – se è un bambino – o allo stesso battezzato – se è adulto – viene consegnata una candela, la cui fiamma è accesa al cero pasquale. Si tratta del grande cero che nella notte di Pasqua entra nella chiesa completamente buia, per manifestare il mistero della Risurrezione di Gesù; da quel cero tutti accendono la propria candela e trasmettono la fiamma ai vicini: in quel segno c’è la lenta propagazione della Risurrezione di Gesù nelle vite di tutti i cristiani. La vita della Chiesa – dirò una parola un po’ forte è contaminazione di luce. Quanta più luce di Gesù abbiamo noi cristiani, quanta più luce di Gesù c’è nella vita della Chiesa più essa è viva. La vita della Chiesa è contaminazione di luce.

L’esortazione più bella che possiamo rivolgerci a vicenda è quella di ricordarci sempre del nostro Battesimo. Io vorrei domandarvi: quanti di voi si ricordano la data del proprio Battesimo? Non rispondete perché qualcuno proverà vergogna! Pensate e se non la ricordate, oggi avete i compiti da fare a casa: va dalla tua mamma, dal tuo papà, dalla tua zia, dal tuo zio, dalla tua

nonna, nonno e domanda loro: “Qual è la data del mio Battesimo?”. E non dimenticarla più! È chiaro? Lo farete? L’impegno di oggi è imparare o ricordare la data del Battesimo, che è la data della rinascita, è la data della luce, è la data nella quale – mi permetto una parola – nella quale siamo stati contaminati dalla luce di Cristo. Noi siamo nati due volte: la prima alla vita naturale, la seconda, grazie all’incontro con Cristo, nel fonte battesimale. Lì siamo morti alla morte, per vivere da figli di Dio in questo mondo. Lì siamo diventati umani come mai lo avremmo immaginato. Ecco perché tutti quanti dobbiamo diffondere il profumo del Crisma, con cui siamo stati segnati nel giorno del nostro Battesimo. In noi vive e opera lo Spirito di Gesù, primogenito di molti fratelli, di tutti coloro che si oppongono all’ineluttabilità della tenebra e della morte.

Che grazia quando un cristiano diventa veramente un “cristo-foro”, vale a dire “portatore di Gesù” nel mondo! Soprattutto per coloro che stanno attraversando situazioni di lutto, di disperazione, di tenebre e di odio. E questo lo si capisce da tanti piccoli particolari: dalla luce che un cristiano custodisce negli occhi, dal sottofondo di serenità che non viene intaccato nemmeno nei giorni più complicati, dalla voglia di ricominciare a voler bene anche quando si sono sperimentate molte delusioni. In futuro, quando si scriverà la storia dei nostri giorni, che si dirà di noi? Che siamo stati capaci di speranza, oppure che abbiamo messo la nostra luce sotto il moggio? Se saremo fedeli al nostro Battesimo, diffonderemo la luce della speranza, il Battesimo è l’inizio della speranza, quella speranza di Dio e potremo trasmettere alle generazioni future ragioni di vita.

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA DEL GIUBILEO 2025

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza per l’avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l’umanità e il cosmo,
nell’attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo ravvivi in noi,
Pellegrini di Speranza, l’anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen.

TEMPO DI SILENZIO

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

Gesù ci rivela che siamo figlie e figli di Dio e che questa notizia è, per noi, fonte di gioia indicibile. Ed è in effetti così. A volte ci possiamo sentire un po' orfani nella vita, soprattutto oggi. Di tanto in tanto penso che una delle grandi fatiche nell'essere giovani in questo nostro tempo sta nel fatto di non avere grandi esempi di persone adulte e autorevoli davanti a voi. Non sempre il mondo degli adulti dà la sensazione di rappresentare un punto di riferimento solido per la crescita dei più giovani. Ci sono uomini e donne adulti che fanno di tutto per apparire giovani, come se avessero l'età dei loro figli. Ci sono persone di età avanzata, che hanno anche delle grandi responsabilità nel mondo del lavoro, della scuola, dell'università o della politica che si comportano come degli adolescenti mai cresciuti. Qualche volta mi vergogno un po' nel vedere che molti di noi adulti possono apparire litigiosi, ripiegati su sé stessi, incapaci di guardare alle generazioni che verranno o di dare sicurezza affettiva ai propri figli. In questo contesto è davvero una bella notizia sentire da Gesù che le nostre radici sono comunque solide: perché siamo radicati con Gesù, il Figlio, nel Padre. Perché niente e nessuno è capace di strapparci dalle mani del Padre, dalle quali siamo abbracciati insieme al suo Figlio. Perché portiamo in noi l'immagine di Gesù e siamo chiamati ad essere una cosa sola con Lui.

(card. Roberto Repole)

Sogno una grande speranza:

Sogno una Chiesa che è *Porta Santa*, aperta, che accoglie tutti, piena di compassione e di comprensione per le pene e le sofferenze dell'umanità, tutta protesa a consolarla.

Sogno una Chiesa che è *Parola*, che mostra il Libro del Vangelo ai quattro punti cardinali della terra, in un gesto di annuncio, di sottomissione alla Parola di Dio, come promessa dell'Alleanza eterna.

Sogno una Chiesa che è *Pane*, Eucaristia, che si lascia mangiare da tutti, affinché il mondo abbia la vita in abbondanza.

Sogno una Chiesa che è appassionata di quella *unità* che ha voluto Gesù.

Sogno una Chiesa che è in *cammino*, Popolo di Dio, che dietro al Papa che porta la croce, entra nel tempio di Dio e pregando e cantando va incontro a Cristo Risorto, speranza unica, incontro a Maria e a tutti i Santi.

Sogno una Chiesa che porta nel suo cuore il *fuoco* dello Spirito Santo, e dove c'è lo Spirito, c'è la libertà, c'è il dialogo sincero con il mondo; e specialmente

con i giovani, con i poveri e con gli emarginati, c'è il discernimento dei segni dei nostri tempi.

Sogno una Chiesa che è *testimone di speranza e di amore*, con fatti concreti, come quando si vede il Papa abbracciare tutti... nella grazia di Gesù Cristo, nell'amore del Padre e nella comunione dello Spirito, vissuti nella preghiera e nell'umiltà.

Quale gioia, quale speranza!

Maria sanctissima, vita, dulcedo et spes nostra, ora pro nobis!

(card. Van Thuan, *Testimoni della speranza*)

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA PER L'ANNO PASTORALE 2024/2025

«Seminare la Speranza. Comunità di testimoni e seminatori»

O Signore Gesù, divino Semiatore, aiutaci a far nostra la speranza con cui tu continui a seminare parole di vita nei solchi dell'umanità. Tu ci chiami a collaborare con te nel diffondere i semi del tuo Regno. Ma sai anche che noi ci stanchiamo presto e spesso ci perdiamo d'animo perché non vediamo immediatamente crescere dei germogli e dei frutti.

Donaci

- l'umiltà di chi si riconosce soltanto servo,
- la sapienza di chi sa attendere con fiduciosa confidenza;
- la paziente perseveranza di chi spera nel compimento della tua promessa.

Fa' che il tuo Santo Spirito faccia nascere nel nostro cuore "sogni" sempre più conformi al tuo Vangelo e ci renda capaci di tradurli in "segni" concreti che possano indicare strade di speranza anche alla comunità degli uomini.

Santa Vergine Maria, donna di speranza, accompagna i nostri passi con la tua materna intercessione. Sostienici quando siamo tentati di perderci d'animo e aiutaci a superare ogni divisione tra noi, perché il nostro seminare sia reso sempre più convincente dalla nostra unità e dalla comunione fraterna fra noi. Amen.

TEMPO DI SILENZIO

INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI

A Dio Padre, che ha tanto amato noi uomini da mandarci il suo unico Figlio, nato dalla Vergine Maria, innalziamo con umiltà e fiducia le nostre preghiere.

Fa' che diffondiamo la luce della speranza!

- La Chiesa risplenda in mezzo agli uomini per la luce della tua Parola che illumina e sostiene i suoi passi. Preghiamo:
- L'anno giubilare appena iniziato sia per tutti i cristiani un tempo favorevole per ravvivare la propria fede e la gioia della propria vocazione battesimale. Preghiamo:
- Il cammino di tutti i cristiani verso l'unità sia favorito da gesti di comunione fraterna nella quotidianità delle relazioni e degli incontri. Preghiamo:
- Il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi siano annunciatori autentici e luminosi della Buona Notizia a tutti gli uomini e donne da te amati. Preghiamo:
- L'anelito di pace che sale a te da tutta l'umanità trovi cuori disponibili ad impegnarsi per risoluzioni pacifiche e giuste a tutti i numerosi conflitti in corso. Preghiamo:
- Le famiglie gustino nella semplicità e nell'ordinarietà di ogni giorno la bellezza della condivisione e del servizio. Preghiamo:
- Il nostro Seminario sia tempo e luogo favorevole, per chi lo abita e per chi semplicemente vi passa, a mettersi in ascolto umile e generoso della tua Parola. Preghiamo:
- Ogni ragazzo e giovane che tu chiami a seguirti in una speciale consacrazione possa trovare accanto a sé educatori sapienti e disponibili ad accompagnarlo e incoraggiarlo. Preghiamo:

PADRE NOSTRO...

CANTO DI ADORAZIONE

ORAZIONE

Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE – DIO SIA BENEDETTO... – CANTO DI REPOSIZIONE

**SANTA MESSA PER LE VOCAZIONI DI SPECIALE CONSACRAZIONE
presieduta dal vescovo Corrado**

Giovedì 2 gennaio alle ore 18.30 nella pieve di Sant' Andrea a Vittorio Veneto